PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Appalti
Ufficio Gare
Via Dogana n. 8 – 38122 Trento
T +39 0461 496444
F +39 0461 496422
pec *serv.appalti@pec.provincia.tn.it*
@ serv.appalti@provincia.tn.it
web *www.appalti.provincia.tn.it*

AGENZIA PROVINCIALE PER GLI APPALTI E CONTRATTI

PER SITO

AT 77564-1911-2018
Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

NOTA DI CHIARIMENTO, SOSTITUZIONE CAPITOLATI TECNICI e ALLEGATO I (SISTEMA TVCC), PUBBLICAZIONE NUOVI ELABORATI RELATIVI AL MITT

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI AUTOBUS EXTRAURBANI E URBANI – 11 LOTTI

Con riferimento alla gara d'appalto in oggetto, si forniscono i chiarimenti di seguito esposti anche sulla base di quanto comunicato da Trentino Trasporti Spa, per quanto di competenza:

QUESITO 1:

Relativamente alla Sezione 1 DGUE : chi deve essere indicato come committente ? Trentino Trasporti o APAC ?

RISPOSTA 1:

Nella nota n. 3 del Modello di formulario per il Documento di gara Unico europeo (DGUE), relativa alla identità del concorrente, si legge espressamente: "*Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, pertanto "Provincia Autonoma di Trento – APAC – Servizio Appalti".

QUESITO 2:

Da una prima visione del sito, relativamente alla parte amministrativa, per ogni lotto vengono richiesti la domanda di partecipazione ed il DGUE. Si chiede se vanno inseriti per ciascun lotto unitamente alla fidejussione ed al contributo ANAC.

RISPOSTA 2:
Si conferma quanto richiesto richiamando la previsione del disciplinare di gara secondo cui: "*PER CIASCUN LOTTO, l'"Allegato Amministrativo" contiene la domanda di partecipazione (punto 15.1), il DGUE (punto 15.2) e le dichiarazioni integrative (punto 15.3.1), nonché la documentazione a corredo (punto 15.3.2), in relazione alle diverse forme di partecipazione (punto 15.3.3)*".

QUESITO 3:
Dimostrazione requisiti di partecipazione: nel disciplinare di gara all'Art 7.3 sono indicati i requisiti minimi per ciascun lotto; per la comprova del requisito, si chiedono contratti ed importi di fornitura. Rileviamo che l'indicare gli importi di fornitura possa essere un elemento potenzialmente distorsivo ai fini della procedura. Infatti, l'ente appaltante potrebbe avere una indicazione sul valore economico del bene offerto, consentendo di fatto una stima preventiva dei punteggi complessivi di gara. Si chiede pertanto la possibilità di eseguire la comprova del requisito elencando le forniture con dichiarazione ai sensi 445 , ovvero che le forniture elencate soddisfano i requisiti richiesti all'Art 7.3, riservando ad una fase successiva la comprova di quanto dichiarato, con tutte le conseguenze del caso ove fosse stata rilasciata una dichiarazione mendace.

RISPOSTA 3:

Ai fini della partecipazione alla gara è sufficiente la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti richiesti attraverso la presentazione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), di cui al paragrafo 15.2 del disciplinare di gara. In particolare a pag. 37 del disciplinare si legge:
DGUE - "Parte IV – Criteri di selezione: Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione **barrando direttamente la sezione «α»** ovvero compilando quanto segue:

a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 7.1 del presente disciplinare;
b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 7.2 del presente disciplinare;
c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.3 del presente disciplinare;
d) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale cui al par. 7.3 del presente disciplinare."

La verifica dei requisiti dichiarati sarà effettuata dopo l'aggiudicazione nei confronti dell'aggiudicatario.

QUESITO 4:

Con riferimento all'oggetto ed a quanto indicato nei documenti di gara sotto indicati :

- Capitolato tecnico per allestimenti autobus extraurbani Lotto 1), Lotto 2, Lotto 3, Lotto 4, Lotto 11, art 1.18 MITT
- Capitolato Tecnico per allestimenti autobus urbani Lotto 5), Lotto 9, art 1.18 MITT

si rileva che " La fornitura degli apparecchi bordo bus MITT sarà a **cura del** Committente" mentre nell' Allegato H Predisposizione e Installazione MITT, al punto 3 Fornitura e prescrizioni si rileva: "Salvo diversamente disposto, le apparecchiature elettroniche di bigliettazione **non sono oggetto** della presente fornitura, che invece comprende :....

Dal contesto di questi paragrafi si evince che le apparecchiature MITT sono di fornitura del Committente mentre a cura e spese dell'Aggiudicatario incombono lo smontaggio da autobus in dismissione da parte della Trentino Trasporti e rimontaggio sui veicoli nuovi di ciascun lotto.

Poiché l'esperienza ci dice che lo smontaggio/montaggio delle apparecchiature MITT necessita di circa 8 ore/uomo cadauno veicolo, per valutare responsabilmente i termini di consegna fissati, dalla procedura di gara, in 180 giorni solari e consecutivi, appare indispensabile che il montaggio venga effettuato in fabbrica durante l'allestimento dei singoli autobus, dove sono già riservati gli spazi per una capiente catena di assemblaggio e una forza lavoro commisurata.

Appare quindi necessario, per soddisfare le esigenze della catena di produzione, che la messa a disposizione dei veicoli, dai quali smontare tali apparecchiature, debba essere assicurata entro breve tempo (30/40 giorni) dall'aggiudicazione, ovvero 120 gg prima della prevista consegna.

In tale ipotesi, la società attualmente affidataria della manutenzione degli impianti MITT, affidataria peraltro di un contratto pluriennale e non sostituibile con altra società, sarebbe convocata a verificare ed approvare o migliorare su un veicolo proto serie, sulla linea di produzione, la soluzione realizzata rimandando all'arrivo dei veicoli presso la sede di Trentino Trasporti, la verifica della conformità alla soluzione precedentemente concordata e rilasciare il certificato di collaudo finale.

A giudizio della scrivente, nell'ipotesi in cui 11 lotti per un totale di 150 autobus consegnati entro i 180 giorni, confluissero alla sede della società affidataria della manutenzione degli impianti MITT, per completare e convalidare 150 impianti MITT, si impiegherebbero settimane, con conseguente ritardo nella messa in servizio dei nuovi autobus e incalcolabili oneri di penali per ritardata consegna per l'aggiudicatario/i.

Situazione ancora più critica, con potenziale effetto oneroso sui termini di consegna si presenta con l'installazione TVCC, dove nell'Allegato I si indica che " Il materiale da installare (Pc e telecamere n.d.r.) dovrà esser consegnato (a Trentino Trasporti n.r.d.) almeno dieci giorni lavorativi prima dell'avvio dei lavori di installazione in maniera da permetterne la verifica e la configurazione con il SW aziendale" .

Appare evidente che, non solo non è possibile montare gli impianti in sede di produzione (andrebbero poi smontati n.d.r.) ma la stessa Trentino Trasporti si potrebbe trovare nella situazione di configurare decine di impianti con ancora ripercussioni sui termini di consegna, anche in questo caso non controllabili dall' aggiudicatario dei lotti di autobus.

Voglia quindi codesta Amministrazione valutare le nostre osservazioni sulle possibili criticità nella gestione dei contratti di fornitura e valutare la possibilità che dal computo dei 180 giorni di consegna siano escluse le attività di montaggio/ collaudo delle apparecchiature MITT e del TVCC, fermo restando la responsabilità dell'aggiudicatario per la realizzazione della corretta predisposizione così come chiaramente indicato nel citato Allegato H.

RISPOSTA 4:

Il materiale a disposizione del sistema MITT è dimensionato in un numero sufficiente a garantire le scorte per la normale manutenzione degli apparati. Tali scorte non sono sufficienti a soddisfare la richiesta ipotizzata dal fornitore di fornire il materiale per l'installazione in fabbrica; in fabbrica può avvenire comunque il montaggio di cavidotti, cavi, viteria e supporti che, data la loro specificità o la loro obsolescenza sui veicoli attuali, non possono venire recuperati. Il materiale deve essere smontato da un veicolo in servizio per essere rimontato nel più breve tempo possibile sul veicolo nuovo al fine di minimizzare i tempi di fermo macchina. Il ritardo nella consegna di un veicolo nuovo, per mancanza di materiale da installare a causa del committente, non verrà conteggiato nei giorni relativi alla consegna. Per quanto riguarda l'impianto TVCC, personale tecnico del committente ha bisogno di alcuni giorni per verificare la rispondenza del materiale fornito ai requisiti prescritti in sede di gara e per la configurazione ed installazione del softwere di registrazione. Il fermo di un veicolo nuovo per ritardi dovuti a questa configurazione da parte del Committente non verrà conteggiato nei giorni relativi alla consegna.

Pertanto il Capitolato Tecnico viene così modificato: "*I veicoli dovranno essere consegnati improrogabilmente entro **180 giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto**, termine ultimo per la consegna dell'ultimo veicolo del lotto ovvero l'eventuale minor numero di giorni offerto in gara, in sede di offerta tecnica. Non sono conteggiati in questo intervallo eventuali ritardi imputabili al Committente per mancata fornitura dei veicoli da cui smantellare il sistema MITT oppure per ritardi nella configurazione del SW del sistema TVCC*".

QUESITO 5:

Costo manutenzione : all'art 4.11 del Capitolato Tecnico si richiede di compilare l'allegato 6 e 7 per il periodo di garanzia offerto. L'allegato 7
riporta un periodo di 6 anni / 50.000 km anno.
Nell'Allegato 1 sempre al punto 4.11 si richiede di compilare l'allegato 7 per un periodo di 6 anni.
Posto che la garanzia base è di 3 anni ed è facoltà dell'offerente di estendere la garanzia base, si chiede di precisare per quanti anni debba essere
fornito il calcolo, per quanti km/ anno e se debba essere utilizzato un costo standard della manodopera (per uniformare le offerte).

RISPOSTA 5:

Il Capitolato tecnico recita: "*I veicoli dovranno disporre di un dettagliato programma manutentivo indicante le procedure manutentive di ispezione e di operazioni ordinarie, comprensive di manodopera in ore/uomo e di pezzi di ricambio; l'allegato 06, per ogni ciclo, e l'allegato 07, per l'intero periodo di di garanzia integrale offerto, faranno parte integrante dell'offerta presentata*". Si stima un chilometraggio di 50.000 Km/anno. Deve essere indicato come costo di manodopera il valore orario di listino, vigente al momento di presentazione dell'offerta, dell'officina presentata come officina di riferimento. L'allegato 07 è un modulo puramente indicativo e deve essere compilato corrispondentemente al periodo di garanzia integrale offerto. Si precisa infatti che i sei anni riportati nell'allegato 07 sono una indicazione del tutto casuale, in relazione alle righe disponibili nella facciata.

QUESITO 6:

Art 1.10 del capitolato si richiede un bocchettone gasolio con chiusura a vite. Si richiede se sono ammesse soluzioni non a vite ma equipollenti in termini di tenuta (tappo automatico) ed omologate.

RISPOSTA 6:

E' richiesto un tappo di chiusura a vite. Eventuali altre soluzioni equipollenti dovranno essere proposte nel pieno rispetto del Regolamento UNECE/R34.

QUESITO 7:

Al p.to 2.11 del Capitolato tecnico - Botole, si richiede la presenza di un sistema si sicurezza a cinghia o cordino per evitare che in caso di distacco possano rovinare al suolo.
Il regolamento ECE 107.6 non prevede tale dispositivo qualora le botole siano con pannello in vetro di sicurezza avendo la funzione di uscita d'emergenza. Il cordino è previsto per le botole a pannello smontabile. Si chiede se, nel caso siano applicate botole a comando elettrico con pannello in vetro aventi funzione d'uscita di sicurezza, si possa non applicare il dispositivo di sicurezza richiesto.

RISPOSTA 7:
Si ribadisce quanto prescritto nel capitolati Tecnico: "*Ciascuna botola deve avere anche funzione di aerazione e dovrà essere munita di un robusto sistema di sicurezza mediante cinghia o cordino o altro metodo equivalente atto ad evitare che, con veicolo in corsa, si possano staccare e rovinare al suolo".*

QUESITO 8:
Con riferimento al lotto nr. 6 nel Capitolato Tecnico al punto 1.3 (accessi) viene richiesta a dx una porta rotrotraslante per I passeggeri a comando a cruscotto aperture PRI; è possibile offrire un veicolo che abbia la soluzione di una porta a dx per eventuale hostes e l'apertura per I passeggeri con un portellone scorrevole lungo il fianco e verso il retro?

RISPOSTA 8:
I chiarimenti non sono l'occasione per l'analisi tecnica del veicolo presentato, analisi che sarà demandata all'apposita commissione tecnica da nominarsi, ferme restando le caratteristiche minime inderogabili.

QUESITO 9:

Al punto 4.1 del Disciplinare di gara, così come riportato anche all'art. 6.1 dei rispettivi Capitolati Tecnici, viene prescritto un termine massimo di consegna per tutti i veicoli, di tutti i lotti, pari a 180 giorni.
Segnaliamo che tale termine risulta già difficilmente rispettabile quando siano previste consegne di numeri importanti come nel caso, non certo impossibile, dell'assegnazione di più lotti ad un unico fornitore. Inoltre tale termine include tempi accessori su attività da eseguire localmente (quali l'immatricolazione ed il montaggio delle tecnologie di bordo) per le quali, essendo necessariamente affidate ad enti o società terze, non si è in grado di garantire una seria pianificazione, con la conseguente impossibilità di calcolare eventuali oneri da ritardata consegna.
Nel dettaglio, l'installazione delle tecnologie MITT ci risulta debba essere affidata alla società Arpex, la quale a sua volta deve coordinare con Trentino Trasporti la rotazione dei veicoli in progressiva via di dismissione, con modalità totalmente indipendenti dai nostri piani di produzione e consegna.
Analoga difficoltà si ravvede nell'impianto TVCC, dove è prevista una programmazione SW da parte Trentino Trasporti, precedente al montaggio sul veicolo, con il concreto rischio di dover fermare le altre attività propedeutiche alla consegna in caso di ritardi da parte del Cliente finale.
Chiediamo quindi che almeno tali attività, le cui tempistiche di esecuzione non sono in alcun modo imputabili al fornitore e verosimilmente richiedono una programmazione su periodi di più mesi, non sia computata nei termini ultimi di consegna, identificando come data finale la "messa a disposizione" del veicolo, completo di tutti gli allestimenti e delle predisposizioni per il MITT e per il sistema TVCC, fermo restando l'onere in capo all'aggiudicatario di intervenire per eventuali mancanze o difettosità che si presentassero al collaudo di funzionamento degli apparati.

RISPOSTA 9:

Si richiama la risposta n. 4 di cui sopra e si precisa che l'installazione del sistema MITT può essere affidato a qualsiasi società abilitata all'esecuzione di lavori di autoriparazione meccatronica (o equivalente) ai sensi di legge. Per quanto riguarda il collaudo il capitolato Tecnico al punto 1.18 dispone: "*Il regolare funzionamento dovrà essere attestato dal certificato di collaudo rilasciato dalla società attualmente affidataria della manutenzione del sistema **MITT** a livello provinciale*".

QUESITO 10:

Relativamente al lotto 5 (n. 19 autobus urbani classe I medi diesel), il Capitolato Tecnico riporta prescrizioni in comune al lotto 9 (n. 14 autobus urbani classe I lunghi).
Si chiede se, viste le minori dimensioni dei veicoli, possano venire accettati autobus con una capacità complessiva inferiore a 90 passeggeri, come previsto al punto 1.4.3, dal momento che il suddetto valore è anche oggetto di valutazione tecnica.
Sempre riguardo il lotto 5, si chiede se vengono accettati autobus con un serbatoio inferiore a 250 litri, come prescritto al punto 1.10, in grado comunque di assicurare la percorrenza di cui al punto 1.20, tenuto conto dei consumi di cui al punto 5.3.

RISPOSTA 10:

Si confermano i requisiti minimi previsti dal Capitolato: posti totali minimi 90 e capacità minima del serbatoio pari a 250 litri.

QUESITO 11

1) In riferimento al capitolo 4.11 - Programma di manutenzione, del Capitolato tecnico di gara, si richiede di chiarire come debba essere
interpretata la frase "l'Allegato 06 per ogni ciclo e l'Allegato 07 per l'intero periodo di garanzia integrale offerto faranno parte integrante
dell'offerta presentata". In particolare se la stessa debba intendersi che i meri documenti Allegato 06 e Allegato 07 sono parte dell'offerta
presentata, ma che i costi indicati non saranno inclusi nell'offerta economica del costo totale dell'autobus..
2) Si richiede di specificare il piano di esercizio dei veicoli extraurbani (percorrenza max in km/anno, percorrenza min giornaliera, pendenza max
strade).

RISPOSTA 11

- I due documenti da compilare a cura del Fornitore sono indicativi del piano di manutenzione del veicolo ed i relativi costi non sono inclusi nel valore dell'offerta economica.

- Il piano di esercizio è spacificato al punto 1.5 del capitolato tecnico; il chilometraggio considerato è di 50.000 Km/anno.

QUESITO 12

Art. 4.9 Garanzia al 5 capoverso si cita " eventuali interventi manutentivi relativi all'autotelaio che si rendessero necessari saranno integralmente
a carico del fornitore on conteggio ed addebito del relativo fermo tecnico eccedente ai 15 gg".
Si chiede se ci si riferisce agli interventi di manutenzione ordinaria (lavaggio sotto scocca e riparazione danni derivanti da pietrisco/ utilizzo
del mezzo mediante applicazione/ ripristino del protettivo del sotto scocca stesso) o straordinari (rotture strutturali o fenomeni di marcescenza)

RISPOSTA 12

Si conferma quanto previsto dal Capitolato. Sono pertanto esclusi dalla garanzia solamente i danni relativi a sinistri da circolazione stradale.

QUESITO 13

Allegato I sistema TVCC del capitolato tecnico per allestimenti autobus:
1. a pagina 6 della allegato I paragrafo 6.f viene richiesta un antenna del tipo "a pinna di squalo". Si chiede se la forma a PINNA DI SQUALO è
requisito mandatorio oppure se possono essere adottate antenne di forma differente, comunque compatibili con gli altri requisiti tecnici.
2. Ci riferiamo al punto A1B "tutto il materiale fornito deve essere certificato automotive (E-mark o EN50155)". Si chiede di precisare, nel caso in
cui l'apparato proposto fosse solo certificato EN50155, a quale normativa compatibile alla UN ECE R118 debba essere conforme. Inoltre si chiede di
precisare per quale motivo viene richiesta una certificazione ferroviaria sebbene la gara bandita tratti della fornitura di soli autobus.

RISPOSTA 13

- Si intende per "pinna a squalo" una antenna dalla forma tale da non creare fruscii fastidiosi e vortici, qualsiasi forma aerodinamica e poco impattante oltre che esteticamente di gradimento può essere accettata, purché l'antenna sia adattabile alla superficie concava del tetto dei veicoli (la giunzione antenna/veicolo deve essere stagna);

- Sul punto si veda Nuovo Allegato I - Sistema TVCC siccome modificato. Le certificazioni richieste sono quelle a norma di Regolamenti UN/ECE R 10 e R 118

¤¤¤

Su richiesta del competente Ente Trentino Trasporti Spa si provvede a pubblicare all'interno della piattaforma SAP-SRM (nella sezione "*Dati generali – Informazioni acquirente*"), i seguenti **due**

nuovi elaborati relativi alla installazione del MITT: "Relazione Tecnica" e "Passaggio Cavi e Lay-out apparati".

Si provvede pertanto a pubblicare sul sito internet istituzionale e sulla piattaforma SAP-SRM (nella sezione "*Dati generali – Informazioni acquirente*") la presente nota e i nuovi Capitolati Tecnici e solo all'interno della piattaforma L'Allegato I – Sistema TVCC e i due nuovi elaborati relativi al MITT sopra richiamati.

IL DIRIGENTE
- dott. Paolo Fontana -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

RP/PZ
Responsabile del procedimento:
dott.ssa Paola Zorzi